

VareseNews

“Per rilanciare l’ospedale di Saronno togliamolo all’azienda di Busto”

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2021



Cambiare “casa madre”. È la proposta che il **Presidente della Commissione sanità Emanuele Monti** ha messo sul tavolo per il futuro dell’ospedale di Saronno.

In un incontro a cui hanno partecipato anche **alcuni sindaci del territorio e il consigliere regionale della Lega Andrea Monti**, Il Presidente della Commissione sanità, dopo aver elencato gli sforzi fatti dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico da parte di regione che ha investito oltre 20 milioni di euro in due anni, **ha ammesso che i problemi di personale, non superabili, inducono a cercare alternative diverse.** Prima fra tutte, **coinvolgere le Asst limitrofe Ovest Milanese, Lariana e Rhodense.**

Dal confronto con le altre aziende ospedaliere e i medici, si attiverà **un tavolo tecnico per sondare le potenzialità dello spostamento del presidio saronnese sotto un diverso gestore.** Entro febbraio, secondo Monti, si potrebbe stilare la **proposta da far conoscere ai sindaci** con cui discuterne le potenzialità. Un percorso per farsi trovare pronti, **quando nei mesi estivi si procederà, con la revisione della L23 la riforma della sanità.** Sarebbe quella l’occasione propizia per **rivedere i confini dell’Asst Valle Olona.**

« **Non si tratta di una bocciatura della direzione della Valle Olona** – specifica Emanuele Monti – solo la considerazione oggettiva che **la distanza tra i presidi crea ostacoli all’organizzazione e**

collaborazione interna. Oggi dobbiamo lavorare per creare situazioni che attraggano personale in cerca di possibilità di carriera, setting professionali ideali e interessanti ».

L'idea del consigliere della Lega Monti , dunque, è quella di **ripetere l'esperienza dell'ospedale di Angera**: collocato inizialmente sotto la Valle Olona dalla legge di riforma 23 è **stato assegnato alla Sette Laghi**: « Un cambiamento che ha pagato dal punto di vista della qualità, con l'arrivo di nuovo personale e prospettive differenti».

Per Monti, la situazione attuale dell'ospedale di Saronno è anche figlia di una politica sanitaria nazionale che ha registrato tagli per 37 miliardi di euro e una programmazione universitaria completamente sbagliata rispetto ai bisogni reali delle corsie. Il riferimento è legato soprattutto alla penuria di anestesisti che l'emergenza sanitaria attuale ha reso molto grave.

I sindaci dell'area allargata che gravita attorno al presidio di piazza Borella saranno comunque coinvolti e tutte le scelte saranno improntate a un rilancio di un **ospedale che da anni lamenta l'eccessiva lontananza dalla casa madre e ha sempre sofferto la poca attenzione** di presidio periferico soprattutto durante il dibattito per la realizzazione dell'ospedale unico di Busto e Gallarate.

Chi si prenderà in carico il presidio saronnese e con quali prospettive? Lo stabilirà il tavolo tecnico e il successivo iter attuativo che culminerà nella revisione della Legge 23, approvata nel 2015 e mai, di fatto, decollata.

di [A.T.](#)